



# Reparti d'eccellenza e strutture fatiscenti

■ Gentile direttore, scrivo chiedendo di poter rendere pubblica la lettera sul reparto di Neurochirurgia dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila che ho inviato al dottor Giancarlo Silveri della Asl, al governatore Gianni Chiodi e al ministro Beatrice Lorenzin. Eccola.

Il 27 aprile mia moglie è stata vittima di una grave emorragia cerebrale a causa di un angioma congenito di cui ne avemmo conoscenza sei anni fa, per puro caso diagnostico di cui fu protagonista anche il prof. Renato J. Galzio, primario dell'unità operativa di Neurochirurgia del San Salvatore dell'Aquila. Fu ricoverata d'urgenza nella suddetta unità sanitaria dove purtroppo si riscontrò anche un pericoloso aneurisma, in una posizione profonda e articolata del cervello. Il Prof. Galzio ha effettuato in poco meno di

un mese due complessi e pericolosissimi interventi per la vita di mia moglie, la quale è tornata alla vita normale, come se tutto fosse stato un brutto sogno. Data questa breve premessa, voglio segnalare l'eccellenza che ha saputo dimostrare il reparto di Neurochirurgia dell'Aquila, formato da uomini e donne che ogni giorno dimostrano a noi pazienti e cittadini, l'altissimo profilo professionale che li distingue. Purtroppo la struttura che ospita questa Unità, non è in grado di aiutare a vincere le battaglie contro la morte, che questi eccezionali medici e infermieri combattono ogni giorno, e che comunque vincono, applicando professionalità, spirito di sacrificio e profonda umanità. Bagni fatiscenti, materiali di pavimentazione non idonei, discutibile igiene nelle stanze e negli ambienti igienici, letti obsoleti senza bloccaggio delle ruote... e voglio fermarmi qui. Credo che questa eccellen-

za dovrebbe essere curata con la stessa attenzione che si avrebbe verso un bocciolo di una preziosissima orchidea. Se il prezzo da pagare per risanare la sanità è quello di far vivere nelle condizioni descritte reparti ospedalieri d'eccellenza, allora no, non va bene. Dottor Silveri, anche se so in quali condizioni economiche versa la sua Asl, la prego di intervenire e di ottimizzare strutturalmente al meglio l'unità operativa di cui le ho parlato. Ringrazio il Prof. Galzio, la sua eccellente professionalità e quella della sua equipe medica e infermieristica.

**Augusto Ciorba**, Avezzano

■ **Chiedere è lecito, rispondere è cortesia. Soprattutto se la domanda al commissario Chiodi e alla direzione della Asl riguarda un tema così importante come un reparto d'eccellenza.**